

Una produzione Pickford - Nidodiragno/CMC

**Marina Massironi - Nicoletta Fabbri**

## **LA SOMMA DI DUE**



**Dal romanzo omonimo di Lidia Ravera – ed.Bompiani**

**regia Elisabetta Ratti**

**adattamento teatrale di Marina Massironi e Nicoletta Fabbri**

**scene Maria Spazzi**

**costumi Narguess Hatami**

**distribuzione Nidodiragno/CMC**

*“Nessun essere umano che sia nato dopo il 1970 trova particolarmente inquietante o in qualche modo negativa la tendenza alla promiscuità dei genitori. Capita. Voglio dire: capita che ci si sposi e ci si stanchi, che ci si stanchi di sposarsi, che ci si accorga di aver sbagliato sposo e se ne sposi un altro. Siamo noi che non possiamo sceglierci loro, i nostri padri e le nostre madri, ma loro, fra loro, possono scegliersi e quindi licenziarsi vicendevolmente, scegliere da un'altra parte, e così via.”*

Lidia Ravera

Due sorelle adolescenti, Angelica e Carlotta, vengono separate dal divorzio dei genitori. Una con la madre, l'altra con il padre in un'altra città. Si mancano, si accusano, si scrivono, si rincorrono per non perdersi. Perché le sorelle sono quelle che ti aiutano a misurare la strada, a comunicare con il resto del mondo in momenti di apparente o reale difficoltà, sono un complice o un ostacolo da spianare per diventare quello che sei, sono quel folletto che ti riprende quando sei smarrito, quel demone che implacabile ti spinge a fare i conti con te stesso e la vita.

Lidia Ravera disegna con linguaggio fresco, ironico e fortemente critico, come si addice alla sua penna, quel legame naturale eppure misterioso che unisce due esseri umani dalla nascita, collocandolo nella confusione esistenziale e sentimentale di un mondo sempre più segnato dalla mancanza di rapporti reali, e spingendoci inevitabilmente a indagare il nostro profondo e umano bisogno di “sorellanza”.

## **Il testo**

Relazione importante e complicata, d'amore spietato e di crudeli conflitti, il rapporto fra sorelle è presente da sempre nella letteratura, nella poesia, nel mito, offrendo un ampio campo di indagine sui rapporti fra le donne di tutte le età. Nel caso di *“Sorelle”* di Lidia Ravera, volume pubblicato nei primi anni 90, ci siamo imbattute in un racconto, quello di *“Sorelline”*, ( ora ripubblicato in forma autonoma da Bompiani con lo stesso titolo dello spettacolo ), vibrante scambio di lettere di due anime adolescenti, diverse quanto basta ad essere complementari, a non riuscire ad esistere l'una senza l'altra. Come due naufraghi che si attaccano agli scogli, le due ragazze trovano una salvezza e una possibilità di crescita nel riconoscere il loro legame di sangue e di appartenenza, nel farne sigillo, scudo, rocca inespugnabile, forza di sopravvivenza. Un epistolario di formazione che affonda la scrittura nei drammi e negli entusiasmi di un'età dominata da contraddizioni, dubbi, idee geniali, paura del futuro e grandi aspettative.

Attenta osservatrice degli animi femminili e di quelli in trasformazione, Lidia Ravera ci offre dei ritratti precisi, senza mai perdere di vista il contesto storico e sociale in cui si muovono e con uno sguardo fortemente rivolto alla contemporaneità.

Angelica e Carlotta, due sveglie adolescenti degli anni 90, sono l'emblema ironico e divertente di un concetto di famiglia in disfacimento e portano dentro il desiderio e il tentativo di fondarne uno nuovo, alternativo, edificato sull'onestà reciproca e la verità dei sentimenti. Sono spietate, esigenti e crudeli con i genitori - figurine in panne attanagliate dalle problematiche emotive ed esistenziali di una coppia borghese di buona cultura – e nel vuoto familiare reclamano la loro vitale necessità: essere vicine, sentirsi una cosa sola.

Rileggendo e elaborando il romanzo della Ravera, abbiamo sentito quanto mai attuale la riflessione sulla famiglia come status necessariamente in movimento e trasformazione, così come avvertiamo la forza che può avere nel mondo d'oggi la riflessione sulla “sorellanza”, privilegio intimo e pubblico

insieme, rapporto sentimentale ed etico, che appartiene al mondo femminile ma non in modo esclusivo, fondante di relazioni virtuose e trasformazioni sociali.

Cerchiamo dunque, consapevoli della fortuna di poter dialogare con una scrittrice vivente a noi complice, di dar vita ad una drammaturgia che contenga un possibile sguardo sulla confusione e lo smarrimento che feriscono come una maledizione il mondo dei rapporti umani e che, nell'alternanza di toni leggeri e brillanti con altri più densi e sostenuti, restituisca il nostro personale bisogno - che crediamo condivisibile - di nuove profondità e vicinanza nelle relazioni fra le persone di ogni età, genere e appartenenza.

## **Modalità dell'allestimento**

*“La somma di due”* è il primo spettacolo che ci unisce in scena in qualità di interpreti e anche come autrici del progetto e dell'adattamento drammaturgico. Portiamo con noi esperienze e percorsi diversi e la medesima apertura e curiosità, che in questo contesto pensiamo possano essere preziose per affrontare in maniera complementare le problematiche dell'elaborazione di un linguaggio e della sua traduzione scenica. In questo primo lavoro comune abbiamo deciso di puntare a un allestimento semplice ed essenziale, con pochi elementi scenici, in funzione di un lavoro d'attore che crei lo spazio con la quasi esclusiva complicità della luce e dell'ambiente sonoro. Vorremmo evocare in modo leggero e non didascalico il clima pop e un po' acido dell'ultimo decennio del secolo scorso, ripercorrere atmosfere che noi stesse abbiamo vissuto da adolescenti, non seguendo un principio di immedesimazione realistica, ma puntando alla creazione di un legame con un passato recente che tuttavia già appartiene alla storia. Immaginiamo Angelica e Carlotta come possibili eroine di un fumetto epico contemporaneo, in cui possano riconoscersi sia gli adulti che i ragazzi di oggi.

La distanza e la vicinanza dei corpi in scena disegneranno le linee dell'assenza e della presenza, composte di lettere che si susseguono una dopo l'altra, di voci monologanti che si cercano, si perdono, si ritrovano. Un canto a due voci, a volte sovrapposte e a volte indipendenti l'una dall'altra, un passo di danza a due, con le figure della solitudine e dell'alleanza.

Marina Massironi e Nicoletta Fabbri

## **Prefazione al romanzo di Lidia Ravera**

Correva l'anno 1994 e la mia sorella maggiore era morta da poche settimane, il 10 dicembre del 1993, avendo compiuto da meno di un mese 46 anni. Non riesco a pensare ad altro che a quanto avevo perso. La mia migliore amica, la testimone della mia infanzia, la mia piccola maestra di vita.

Pensavo a lei ossessivamente, con un dolore sordo monotono e invadente, che non lasciava spazio ad altre passioni.

La Prima Repubblica stava crollando sotto i colpi degli avvisi di garanzia. Il primo grande scandalo politico-morale stava minando la fiducia nei partiti, e quindi, come un quarto di secolo dopo appare evidente, la democrazia. Non ci facevo caso.

Di giorno mi barcamenavo fra il lavoro e la cura della mia nuova famiglia ( avevo appena adottato mia nipote, orfana anche di padre, una burocrazia rapida, fra consanguinei), che improvvisamente contava due figli, non più uno solo, due figli, un maschio e una femmina. Di notte scrivevo e piangevo.

Oppure ricordavo e ridevo, elaborando il lutto a modo mio.

Il frutto di quelle insonnie piene di spavento e di nostalgia, furono un racconto lungo e un romanzo breve.

“Sorelle” e “ Sorelline”.

La protagonista di “Sorelle” era lei, la mia migliore amica, la testimone della mia infanzia, la mia piccola maestra di vita.

Le protagoniste di “Sorelline” erano due ragazzine di 13 e 17 anni, Angelica e Carlotta, separate dalla separazione di una coppia di genitori quarantenni decisi ad inseguire le loro necessità amorose a scapito delle figlie. Narcisi, distratti, ostinatamente giovani.

Maturi mai.

Come voleva l'epoca, del resto, come avevamo voluto noi, la generazione che ha lottato per i diritti civili ( aborto, divorzio), ma soprattutto per legittimare la ricerca costante di una qualche forma di felicità per se stessi. Quelli del “tutto e subito”, nemici giurati della maturità che chiede sacrifici.

“Sorelle” è diventato , dopo dieci anni, uno spettacolo teatrale molto amato ( Con Lina Sastri e Patrizia Zappa Mulas, regia di Emanuela Giordano). “Sorelline” lo è diventato adesso, teatro, per volontà di una attrice, Marina Massironi, che ha letto, per caso credo, e amato il testo. E ha dato voce e vita ad Angelica e Carlotta con Nicoletta Fabbri, per la regia di Elisabetta Ratti. Titolo: La somma di due.

Ho visto lo spettacolo in anteprima, l'anno scorso. Mi sono divertita e sorpresa. Non rileggo mai i miei libri ( ci mancherebbe). Non ricordavo altro che le circostanze in cui l'ho scritto, Sorelline.

Mi sono sorpresa perchè tutti, in sala , ridevano. E ridevo anch'io. Ridevo delle fantasiose iperboli dietro cui la piccola Angelica occulta un dolore che non riesce a nominare. Ridevo della programmatica lievitazione buddista con cui la maggiore, Carlotta, cerca di ristabilire l'equilibrio infranto dai genitori.

Ridevo, perchè il testo è molto spiritoso.

E mi chiedevo: ma come ho fatto? E' la commedia più brillante di tutta la mia lunga carriera e l'ho concepita inzuppando di lacrime il cuscino, atterrita di fronte alla prospettiva di dover vivere senza mia sorella, per un'intera vita, e anche, me lo ricordo perfettamente, di dover diventare la madre di sua figlia.

Prodigi della letteratura?

O forse effetti collaterali di una determinazione ferma e irrevocabile: farcela.

Non perdere la voglia di cercare sorelle .

Per continuare a giocare.

## Note biografiche

### Marina Massironi

Nata a Legnano, comincia a studiare recitazione nell' ottobre '82. Due anni dopo arrivano le prime scritture teatrali, successivamente il cabaret e il doppiaggio, quindi la televisione e il cinema.

#### TEATRO

- 2018/19/20 "LE VERITA' DI BAKERSFIELD" di Stephen Sachs, regia di Veronica Cruciani, con Roberto Citran
- 2017/18/19 "ROSALYN" di Edoardo Erba, regia di Serena Sinigaglia. Con Alessandra Faiella.
- 2017 "SHAHRAZAD, CHI ERA COSTEI?" di Letizia E.M.Piva, liberamente ispirato a "Le Mille e una Notte". Monologo. Regia di Letizia E.M.Piva. Teatro Sociale di Rovigo.
- 2016/17/18 "MA CHE RAZZA DI OTELLO?" di Lia Celi, viaggio narrativo/musicale nell'Otello Verdiano. Regia di Massimo Navone. Con Augusto Vismara ( violino ), Fabio Battistelli (clarinetto), Neruda ( pianoforte ).
- 2016 "IL SOLITO VIAGGIO" di Filippo Gili e Matteo Oleotto, regia di Matteo Oleotto. Con Roberto Citran, Giancarlo Ratti, Luisa De Santis, Aram Kian.
- 2014/15/16 "LA SCUOLA" di D.Starnone, regia di Daniele Luchetti. Con Silvio Orlando, Roberto Citran, Vittorio Ciorcalo, Roberto Nobile, Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini.
- 2013/14 "TRES" di J.C.Rubio, regia di Chiara Noschese. Con Anna Galiena, Amanda Sandrelli, Sergio Muniz.
- 2011/12/13 "LA DONNA CHE SBATTEVA NELLE PORTE" di Roddy Doyle, monologo. Adattamento e regia di Giorgio Gallione, produzione Teatro dell'Archivolto.
- 2012 "I MONOLOGHI DELLA VAGINA ", di Eve Ensler - V-Day di Milano, Teatro Elfo Puccini
- 2009 "L'ARTETECA DEL PORNO", intervista impossibile a Moana Pozzi, di Diego De Silva, Festival del Borgo di Caserta
- 2008/09 E' Antonia in "SOTTOPAGA NON SI PAGA", di Dario Fo, con Antonio Catania, regia di Dario Fo.
- 2006/07 "DUE PARTITE", scritto e diretto da Cristina Comencini. Con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Valeria Milillo
- 2005 Partecipa con il cantautore Carlo Fava al Festival della Musica di Mantova con il recital "CANZONI INTELLIGENTI", su testi e canzoni di Gaber, Jannacci, Fava.
- 2004/05/06 E' Sally nella versione teatrale di "HARRY TI PRESENTO SALLY" al fianco di Giampiero Ingrassia, regia di Daniele Falleri.
- 2002 E' protagonista del musical "BULLI & PUPE" prodotto dalla Compagnia della Rancia, regia di Fabrizio Angelini.
- 2000 Porta in scena "ANDRE' LE MAGNIFIQUE", Premio Molière 1998, con la regia di Ruggero Cara.
- 1999 E' di nuovo al fianco di "Aldo, Giovanni e Giacomo" nelle repliche tutte milanesi di "TEL CHI EL TELUN", sempre con la regia di Arturo Brachetti
- 1995/98 Affianca per tre stagioni il trio "Aldo, Giovanni e Giacomo" nello spettacolo "I corti", con la regia di Arturo Brachetti.
- 1994/95 E' protagonista al fianco di Ruggero Cara e Flavio Bonacci di "Lei ", commedia in tre episodi di Gianfranco Manfredi, Laura Grimaldi, Gino & Michele. Al Teatro Litta di Milano.

- "La peste " di Albert Camus, adattamento e regia di Gabriele Calindri. Al Teatro Libero di Milano
- 1992/93 Contemporaneamente a "Ritorno al gerundio" ( Zelig - Milano ) , affianca il trio "Aldo, Giovanni e Giacomo" in "Lampi d'estate" e "Aria di tempesta " , in cartellone al Teatro Ciak di Milano.
- 1989/90 Scrive e interpreta con Marco Pagani lo spettacolo "Aria viziata" , con la regia di Giovanni Storti, che verrà ripreso nelle stagioni '95/96 e '96/'97.
- 1985/86/87 Fonda con Giacomo Poretti il duo di cabaret "Hansel & Strudel", che produce lo spettacolo "Quando la coppia scoppia".
- 1984/85/86 Dopo "Proibito" di T. Williams, "Questa sera si recita a soggetto" di L. Pirandello, "Il Conte di Carmagnola" di A. Manzoni, seguono alcune esperienze nel settore del teatro per ragazzi.

## **CINEMA**

- 2016 "CHE VUOI CHE SIA", regia di Edoardo Leo. Con Edoardo Leo, Anna Foglietta, Rocco Papaleo.
- 2012 "PULCE NON C'E'", regia di Giuseppe Bonito, protagonista nel ruolo di Anita. In uscita prossimamente. Con Pippo Delbono, Piera degli Esposti.
- 2010 "LETTERS TO JULIET", regia di Gary Winick, ruolo di Francesca, segretaria di Giulietta.
- 2009 "DUE PARTITE, quello che le donne non dicono", regia di Enzo Monteleone, tratto dalla commedia teatrale "Due Partite" di Cristina Comencini, protagonista nel ruolo di Claudia.
- 2007 "CHEESECAKE" cortometraggio della serie "Sottocinque" prodotta da SkyCinema per la regia di Max Croci, protagonista.
- 2004 "AGATA E LA TEMPESTA" regia di Silvio Soldini. Interpreta il ruolo della psicologa Ines.
- 2003 "TI SPIACE SE BACIO MAMMA?" regia di Alessandro Benvenuti, ruolo di Lorenza.
- 2002 QUASI QUASI, regia di Gianluca Fumagalli, ruolo di Paola, protagonista.
- 2000 "PANE E TULIPANI", regia di Silvio Soldini, grazie al quale si aggiudica il DAVID DI DONATELLO e il NASTRO D'ARGENTO come migliore attrice non protagonista, nel ruolo di Grazia, massaggiatrice olistica.
- "CHIEDIMI SE SONO FELICE", protagonista femminile nel ruolo di Marina, terzo film con la regia di "Aldo, Giovanni, Giacomo" e Massimo Venier.
- Appare in un piccolo cameo in "500" , film genovese indipendente con la regia di Lorenzo Vignolo e Giovanni Robbiano.
- 1999 "TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE" il film della Gialappa's Band, regia di Paolo Costella, ruolo di Lucky Star.
- 1998 "COSI' E' LA VITA", protagonista femminile nel ruolo di Clara, per la regia di "Aldo, Giovanni e Giacomo" e Massimo Venier.
- "FUORI DAL MONDO" regia di Giuseppe Piccioni, guest star, ruolo di Marina, la ragazza del bar.
- 1997 "TRE UOMINI E UNA GAMBA", protagonista femminile nel ruolo di Chiara, interpretato e diretto (con Massimo Venier) da "Aldo, Giovanni e Giacomo."

## **TELEVISIONE**

- 2011 "NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI '82", miniserie RaiUno. Regia di Elisabetta Marchetti. Ruolo della professoressa Bianchi.
- 2010 "LE RAGAZZE DELLO SWING", la storia del Trio Lescano, ruolo di

- Aldina. Regia di Maurizio Zaccaro. Rai Uno.
- 2010 "NEMICI E AMICI", protagonista femminile nel ruolo di Carla Innocenti. Con Antonello Fassari, Max Tortora. Regia di Giulio Manfredonia. Canale 5.
- 2006 Protagonista con Flavio Insinna della sitcom di Rai Uno "COTTI E MANGIATI", regia di Franco Bertini.
- 2005 E' protagonista della serie tv "PADRI E FIGLI" (ex "Ragazze e ragazzi") al fianco di Silvio Orlando, regia di Gianni Zanasi e Gianfranco Albano. Canale 5.
- 2001 Con Corrado Guzzanti dà vita alla coppia di predicatori "Snack e Gnola" all' " OTTAVO NANO " programma satirico di Serena Dandini e Corrado Guzzanti per Rai Due.
- 2000 "ARIA VIZIATA", sit-com all'interno di "RIDO", in veste di co-autrice e protagonista femminile – Rai Due
- 1999 Affianca Serena Dandini nella conduzione del PIM ( Premio Italiano della Musica) '99 - Italia Uno.  
Sempre al fianco di Serena Dandini partecipa a "SARANNO MATURI" - Rai Tre.  
"TEL CHI EL TELUN", show di quattro puntate per Canale 5, al fianco di "Aldo, Giovanni e Giacomo" con la regia di Arturo Brachetti.
- 1998/99 Conduce con Serena Dandini "COMICI" un programma di Serena Dandini, Gino e Michele - Italia Uno
- 1998 "FACCIAMO CABARET" - Italia Uno.  
"MAI DIRE MUNDIAL" della Gialappa's Band – Italia Uno.  
"DIO VEDE E PROVVEDE" con Angela Finocchiaro, Canale 5, regia di Paolo Costella.
- 1995/96/97 E' nel cast dei comici di "MAI DIRE GOL del Lunedì", il programma della Gialappa's Band su Italia Uno con i personaggi della bulgara Natolia, la rockstar Patty Canavacciolo, l'interprete Alga Fernando e altri.  
Partecipa a "SCATAFASCIO" di Paolo Rossi, Italia Uno.
- 1995 Conduce, sempre per la RTSI, "PEO", un programma televisivo per ragazzi.
- 1994 Conduce con Cochi Ponzoni "DETECTIVE PER UNA NOTTE" per la RTSI - Radio Televisione della Svizzera Italiana.
- 1990/91 Affianca "Aldo, Giovanni e Giacomo" in alcune puntate di "SU LA TESTA" e "CIELITO LINDO" - Raitre.

#### **DOPPIAGGIO & AUDIOLIBRI**

- 2018 "SPACE ONLUS" dia Lia Celi, per Comedy Pills di Audible
- 2008/09 Esce l'audiolibro PIPPI CALZELUNGHE di Astrid Lindgren per la Emons Italia.
- 2004 E' la voce italiana di "GRACE" nel film di animazione della Disney "MUCCHE ALLA RISCOSSA".
- 2002 Ha dato la voce al personaggio di "CELIA" nell'edizione italiana di "MONSTERS &Co.", della Walt Disney / Pixar.
- 1998 E' la voce di "DARIA", la cinica adolescente protagonista della serie di cartoni animati trasmessa da MTV.
- 1987 Inizia a lavorare a Milano come doppiatrice televisiva, dando la voce a personaggi di cartoni animati e telenovelas, e come speaker pubblicitaria.

#### **PREMI**

- 2015 PREMIO FLAIANO, migliore attrice teatrale per "LA SCUOLA" di D.Starnone,

	regia di Daniele Luchetti.
2010	PREMIO PERSEFONE, migliore attrice protagonista, per la versione teatrale di "DUE PARTITE", regia di Cristina Comencini.
2000	DAVID DI DONATELLO e NASTRO D'ARGENTO come MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA per il film "PANE E TULIPANI", regia di SILVIO SOLDINI

---

## Nicoletta Fabbrì

Attrice, autrice, assistente alla regia, inizia la sua formazione nel 1995 all'interno del Laboratorio Teatrale La Serra di Rimini, prosegue gli studi con Giovanni Moretti, Zigmund Molik, Roberto Biselli, Angela Malfitano, Marco Cavicchioli, Lech Raczak, Danio Manfredini, Germana Giannini. Nel 1998 fonda a Rimini la compagnia Serra Teatro, insieme a Pier Paolo Paolizzi, per cui lavora come attrice e cura percorsi formativi nell'ambito delle scuole pubbliche di ogni grado e dell'università. Dal 2000 al 2005 co-dirige le attività dello spazio teatrale Pianoterra di Rimini, fondato da Serra Teatro e Teatro della Centena, aperto alla ricerca e alla sperimentazione di giovani artisti e gruppi teatrali. Contemporaneamente lavora come attrice in spettacoli di Marcello Chiarenza (*Il due di Emmaus*, realizzato in Aula Nervi in Vaticano, *Storia del gallo Sebastiano*, dall'omonimo racconto di Ada Gobetti, premio Eolo Ragazzi), Roberto Biselli (*Kaddish*, *Lungo Pranzo di Natale*, *Anime di fuoco: Ada e Piero Gobetti*, *O amor devino amore*, *Figure per Langhe e Fuoco*), Roberto Paci Dalò (*Petrolio /Rose*, *Stelle della sera*), Fabio Biondi (*A.A. dedicato a Antonin Artaud*, *Liberazione*).

Nel 2004 ha un importante incontro con Elena Bucci, all'interno del progetto biennale di formazione per attori *Autobiografie di ignoti*, che conduce allo spettacolo *Naufraghi del bar Calypso* rappresentato in evento unico per la Sagra Malatestiana 2005 di Rimini.

Fra il 2005 e il 2008 collabora con il gruppo Motus, per il quale è interprete negli spettacoli *Piccoli episodi di fascismo quotidiano*, *Rumore Rosa* (entrambi frutto di un progetto dedicato a R. W. Fassbinder), *Di quelle vaghe ombre – prime indagini sulla ribellione di Antigone* e nel film *X\_note per un film*, tutti diretti da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò.

Nel 2008 ha inizio una felice collaborazione che continua tuttora con la compagnia Le belle bandiere, per la quale è interprete negli spettacoli: *Santa Giovanna dei Macelli* di B. Brecht, *Regina la paura* di E. Bucci, *La Locandiera* di C. Goldoni, *Antigone ovvero una strategia del rito* da Sofocle, *La Canzone di Giasone e Medea* da Euripide a J. Anouilh, *Smemorantes*, *Smemorantide*, *Intorno a Macbeth*, sempre diretta in scena da Elena Bucci. Per la compagnia lavora anche come assistente alla regia e si occupa della cura di diversi spettacoli, come *Svenimenti* da A. Cechov, *Le Relazioni Pericolose* da C. de Laclous, *Ottocento*, *Delirio a due* da E. Ionesco, *La morte e la fanciulla* di A. Dorfman, *Macbeth Duo*, *Prima della pensione* di T. Bernhard, e segue tutte le drammaturgie originali di Elena Bucci, fra cui *Barnum*, *Non sentire il male*, *In canto e in veglia*, *Colloqui con la Cattiva Dea 1915-1918*, *La Paura*, *Bimba – inseguendo Laura Betti*, *Shakespeare in solo*, fino agli ultimi *Di terra e d'oro* e *Corale numero Uno*.

Per il teatro musicale ha interpretato i melologhi *Enoch Arden* di R. Strauss e *Parisina* di D. Tumiati, prodotti dal Festival Notti Malatestiane e *America* di F. Kafka, prodotto dalla Sagra Musicale Malatestiana di Rimini.

E' fra i cinque attori italiani invitati a partecipare al progetto *Nourished fruit*, a cura del Bitez Festival di Belgrado in collaborazione con La Biennale di Venezia, diretto da Nikita Milivojevic.  
E' co-autrice e interprete di *Volare a tutti i costi, forse* diretto da Stefano Bisulli, prodotto Serra Teatro e da L'arboreto Teatro Dimora di Mondaino, con cui collabora da anni sulla ricerca e la formazione teatrale. E' co-autrice e interprete della lettura e scrittura scenica *L'ora delle falene* (insieme ad Annalisa Teodorani, produzione realizzata per il Cantiere Poetico di Santarcangelo).  
Ha lavorato in scena con Marina Massironi nella lettura scenica *Donne manager in alto mar* di Francesco Brandi.

## **Elisabetta Ratti**

Attrice, autrice e regista di teatro, nasce e vive a Milano.

Inizia il suo percorso teatrale nel 1986, quando dopo anni di studio di danza e scuola metodo Lecoque, collabora e partecipa ad alcuni spettacoli come attrice danzatrice.

Nel 1991 debutta come attrice di prosa.

Negli anni ha studiato con Ludwig Flaszen (Jerzy Grotowsky), Jurij Alschitz (Anatolij Vasiliev), Enrique Pardo (Roy Hart), Greta Seacat (Actors studio).

Ha approfondito autori come Anhouil, Beckett, Cechov, Dostoewskij, Ibsen, Ionesco, Molière, Petit, Pirandello, Pinter, Shakespeare, Wilde.

Ha lavorato, tra gli altri, con Ernesto Calindri, Giacomo Colli, Giorgio Marini, Elio de Capitani, Gianni Mantesi, Mario Morini, Ruggero Cara, Alfonso Santagata, Giampiero Solari, Maurizio Crozza.

Dal 2000 si dedica alla regia e alla drammaturgia.

Da alcuni anni conduce a Milano un laboratorio permanente per attori.

Autrice appassionata di "Storia" e di storie, ha vinto il premio Fersen per la migliore drammaturgia, con il testo "I Girasoli", liberamente ispirato alla rivoluzione francese.

Al presente è in scrittura sul periodo romano del Caravaggio e su di un progetto riguardo Anton Cechov.